

SOMMATINO. Sull'eventuale accoglienza di 18 immigrati affollata assemblea con amministratori e cittadini

«Deciderà la futura Giunta»

Dai presenti un coro di no all'utilizzo dei locali dell'ex sede del giudice di pace

LE FARMACIE DI TURNO OGGI IN PROVINCIA

Oggi nei comuni della provincia sono aperte per turno le farmacie Pitrola di Butera, Bufalino di Delia, Vullo di Marianopoli, De Maria di Mazzarino, Ippolito di Milena, Piazza di Mussomeli, Lodato di Niscemi, Verso (via Umberto) di Riesi, Guadagnino di San Cataldo, Abela di Santa Caterina Villarmosa, Arnone di Serradifalco, Miserendino di Sommatino e Capuano di Vallelunga Pratameno.

SOMMATINO. L'amministrazione comunale di Sommatino per cercare di approfondire meglio il tema dell'accoglienza degli immigrati mediante il sistema "Sprar", organizzerà un'altra assemblea cittadina nei prossimi giorni. La prima era stata convocata d'urgenza dal sindaco Crispino Sanfilippo dopo che la cittadinanza ha appreso la notizia del probabile arrivo di 18 migranti nei locali dell'ex giudice di pace. Presenti all'assemblea di venerdì sera oltre cento cittadini, sindacalisti, forze politiche, che hanno esternato preoccupazione, dicendo un categorico "No" all'utilizzo dei locali della Villa Garibaldi, considerato che sono posti in centro e a poche decine di metri dalla scuola.

Anche il presidente del consiglio comunale Salvatore Letizia ha detto che quella struttura non può essere utilizzata per tali scopi. «Lo Stato dovrebbe pensare alle famiglie locali in difficoltà, considerato che il tasso di disoccupazione è altissimo, ed al rafforzamento della stazione dei carabinieri e del comando di polizia municipale, poiché i cittadini vogliono più sicurezza», è stato ribadito dai presenti.

La questione potrebbe essere demandata alla prossima amministrazione comunale, considerato che con la scadenza del 5 maggio l'amministrazione comunale non farà in tempo ad accedere al progetto Sprar.

«Al di là dei toni più o meno aspri o polemici - diceva ieri il sindaco Crispino Sanfilippo - voglio sottolineare il grande senso di responsabilità dei tanti che erano lì per capire e dare ove possibile un contributo affinché nel nostro territorio non vengano messe a rischio la tranquillità, la serenità e soprattutto la sicurezza di tutti noi. Voglio sottolineare che il nostro territorio non è e non deve diventare xenofobo, ma al contrario il valore dell'accoglienza deve rappresentare la cultura per una inclusione capace di offrire ospitalità senza però rompere gli equilibri. L'assemblea cittadina aveva un obiettivo preciso, ossia quello di individuare quale strada percorrere al fine di dare accoglienza da un lato e garantire la massima sicurezza dall'altro. Come primo incontro non posso che essere soddisfatto, al di là di qualche considerazione fuori luogo».

«Sarà, in ogni caso, compito della nuova Amministrazione - conclude Sanfilippo - decidere quale strada percorrere: approfittare della clausola di salvaguardia che ci offre la possibilità di potere scegliere; oppure essere costretti a subire cosa viene imposto dall'alto. Ma non si farà nulla senza che il paese si esprima».



Scorcio del pubblico presente all'incontro tenuto nell'aula consiliare; in alto a destra l'intervento del sindaco Crispino Sanfilippo

mento della stazione dei carabinieri e del comando di polizia municipale, poiché i cittadini vogliono più sicurezza», è stato ribadito dai presenti.

La questione potrebbe essere demandata alla prossima amministrazione comunale, considerato che con la scadenza del 5 maggio l'amministrazione comunale non farà in tempo ad accedere al progetto Sprar.



«L'attualità del tema - ha detto la dirigente scolastica Genco - è notoria. Noi abbiamo voluto fare non solo informazione ma anche formazione con un progetto che ha come obiettivo la conoscenza delle norme, delle realtà del nostro territorio, di un fenomeno sociale molto importante dei nostri tempi; abbiamo voluto farlo prima preparando i nostri alunni in classe, poi facendoli incontrare con i protagonisti di questa realtà sociale».

«Abbiamo avuto la presenza del dott. Michele Emma della Questura, che dirige uno degli organismi più importanti che riguarda l'accoglienza e tutto ciò che riguarda l'immigrazione. Abbiamo avuto la presenza di una realtà associativa importante, la cooperativa Auxilium, e di un mediatore linguistico che è un pakistano, ospite del Cara; quindi c'erano tutti i soggetti che sono coinvolti. I ragazzi hanno cercato di capire, e sono stati messi nelle condizioni di conoscere realmente questo fenomeno e di farsene un'idea quanto più possibile organica e autentica».

«E' importante che non ci sia questo clima di paura nei confronti dello straniero».

CARMELO SCIANGLUA

INCONTRO AL "VIRGILIO" DI MUSSOMELI

«Così spieghiamo ai ragazzi perché i migranti fuggono e i valori dell'accoglienza»

MUSSOMELI. Si è concluso, venerdì, nell'auditorium "Lillo Zucchetto" di contrada Prato, con la presenza dei relatori, il progetto denominato "Legalità ed immigrazione", promosso dal "Virgilio". Destinatari sono stati i ragazzi dell'Istituto professionale per l'Agricoltura ed anche quelli dell'Enogastronomia e l'ospitalità all'Ufficio Immigrazione della Questura.

«L'attualità del tema - ha detto la dirigente scolastica Genco - è notoria. Noi abbiamo voluto fare non solo informazione ma anche formazione con un progetto che ha come obiettivo la conoscenza delle norme, delle realtà del nostro territorio, di un fenomeno sociale molto importante dei nostri tempi; abbiamo voluto farlo prima preparando i nostri alunni in classe, poi facendoli incontrare con i protagonisti di questa realtà sociale».

«Abbiamo avuto la presenza del dott. Michele Emma della Questura, che dirige uno degli organismi più importanti che riguarda l'accoglienza e tutto ciò che riguarda l'immigrazione. Abbiamo avuto la presenza di una realtà associativa importante, la cooperativa Auxilium, e di un mediatore linguistico che è un pakistano, ospite del Cara; quindi c'erano tutti i soggetti che sono coinvolti. I ragazzi hanno cercato di capire, e sono stati messi nelle condizioni di conoscere realmente questo fenomeno e di farsene un'idea quanto più possibile organica e autentica».

CARMELO BARBA

«E' importante che non ci sia questo clima di paura nei confronti dello straniero».

«E' importante che non ci sia questo clima di paura nei confronti dello straniero».



IL GRUPPO DEI RELATORI ALL'INCONTRO AL "VIRGILIO"

«E' importante che non ci sia questo clima di paura nei confronti dello straniero».

«E' importante che non ci sia questo clima di paura nei confronti dello straniero».

CARMELO BARBA

GIOVEDÌ L'ESCURSIONE NELL'ENTROTERRA SICILIANO

«La via dei frati» farà tappa a Resuttano

RESUTTANO. g.m.p.) «La via dei frati», percorso culturale, religioso, naturalistico ed escursionistico nell'entroterra siciliano, farà tappa a Resuttano il 4 maggio. Il viaggio è cominciato il 28 aprile da Cefalù e terminerà a Caltanissetta il 6 maggio, 173 chilometri in 9 giorni, dal mare di Cefalù alle montagne delle Madonie, alle colline del centro Sicilia. Un percorso già fatto l'anno scorso, ma da Caltanissetta a Cefalù. Il promotore è proprio un uo-

mo originario di Resuttano, Santo Mazzarisi, psicologo, che da anni risiede a Roma. L'idea nasce nel 2015 durante un cammino che Mazzarisi percorse da Norcia a Montecassino: il Cammino di San Benedetto. Attraversando l'Italia centrale, rimase colpito dalla bellezza dei luoghi ed ha voluto proporlo in Sicilia. In particolare per quei luoghi noti a lui, il viaggio verso il Signore di Bilici, il cammino che in tanti percorrono ogni anno a maggio.



Lo psicologo Santo Mazzarisi

MUSSOMELI, L'INTERROGAZIONE ALL'ASSESSORE

Lo Conte replica sull'antiquarium «Ma l'opposizione sia costruttiva»

MUSSOMELI. «Io ho un semplice diploma, ma possiedo una grande ricchezza, l'umiltà; so ascoltare e so anche apprendere. Di sicuro non raggiungerò le competenze che mi permetteranno di distinguere la datazione di un reperto o il suo stile, ma non per questo non posso essere assessore alla Cultura. Conoscete le condizioni in cui ho operato, mi sono impegnato, quasi elemosinando un aiuto, per offrire ai nostri concittadini momenti di aggregazione, ma anche momenti culturali. E allora siate costruttivi, non è necessario fare per forza opposizione denigrando la figura e l'operato di un uomo. Non è dignitoso. E allora invece di cercare il pelo nell'uovo, fate delle proposte e collaborate». Con queste parole aperte alla partecipazione, l'assessore Seby Lo Conte ha concluso la lunga risposta all'altrettanto chilometrica interrogazione presentata dai consiglieri di Pd e Sicilia Futura, sulla gestione dell'antiquarium dove, a seguito di sopralluogo post violento temporale, vennero evidenziate problematiche ed allagamenti.

Da lì l'interrogazione che prese di mira il più intraprendente ed aggregante amministratore in carica, riduttivamente definito "assessore alle sagre" dall'opposizio-

ne. Certo un pungolo a non trascurare le altre sue competenze (sport e cultura in primis), ma anche un colpo portato alla credibilità dell'intero esecutivo Catania contro cui, già in passato, s'erano abbattuti gli strali dell'ex sindaco Salvatore Calà che l'aveva accusato di prediligere panem et circenses.

Il consigliere Geraci non s'è dichiarato per nulla soddisfatto: dapprima ha criticato i tempi eccessivamente lunghi per ottenere la risposta scritta (2 mesi), poi ha richiamato a titolo di esempio l'abbandono in cui continuano a versare i siti di Raffae e il Palazzo del principe di Polizzello, fatto restaurare dalla precedente amministrazione, invitando a darli in affido ad associazioni per valorizzarli. E non sono mancati battibecchi con la presidente Jessica Valenza sui tempi di sfioramento degli interventi previsti per regolamento.

Visibilmente amareggiato l'assessore Lo Conte che, comunque, continua a mieterne successo in ogni iniziativa in cui si cimenta, finanche alla fiera del cioccolato, organizzata a marzo e che è stata aspramente criticata in aula dall'opposizione: «Non c'entra nulla con le radici di Mussomeli».

R. M.

RESUTTANO. L'esponente della Lega dei Popoli annuncia il sostegno alla candidatura di La Lima

D'Anna si ritira dalla corsa a sindaco

RESUTTANO. Sarò D'Anna, della Lega dei Popoli - Noi con Salvini, ex dipendente comunale da due anni in pensione, che era stato il primo candidato sindaco ufficiale sin dallo scorso febbraio, fa un passo indietro e ritira la sua candidatura per sostenere Paolo La Lima.

«Ritiro ufficialmente la mia candidatura per sostenere Paolo La Lima - afferma D'Anna - faccio un passo indietro perché condiviso pienamente le idee del gruppo giovani e soprattutto perché condiviso la candidatura di La Lima. Un ragazzo eccezionale e competente. Faccio un passo indietro perché al di là delle ambizioni personali è importante unirsi per vincere. Paolo La Lima rappresenta la vera alternativa a Carapezza perché è indipendente e perché ha dimostrato di essere un interprete credibile della volontà di cambiamento».

Una decisione neanche tanto sofferta, quella di D'Anna, dal momento che la sua ambizione non era quella di fare il sindaco, bensì essere uno sprone per riunire dopo anni di divisioni e lacerazioni i moderati di Resuttano.

«Finalmente ci sono tutte le condizioni per le forze moderate, per creare una forza unitaria, nella coalizione sono entrate tante persone espressione della società civile, gente con alte competenze che fino ad adesso aveva sempre detto no alla possibilità di amministrare il nostro paese. Le guerre,



Sarò D'Anna, esponente della Lega dei Popoli - Noi con Salvini

D'Anna, "sposato" in pieno il progetto del gruppo giovani, indicherà uno o due candidati all'interno della lista che sosterrà.

Il giovane Paolo La Lima sembra così essere riuscito a riunire le forze moderate di Resuttano, che dopo tanti anni per la prima volta correranno tutti insieme per ottenere la poltrona di primo cittadino. Moderati che hanno vinto le ultime elezioni nel 1997, quando fu eletto sindaco con Giuseppe Bellina.

GANDOLFO MARIA PEPE

«Troppe buche e avvallamenti nella strada per il cimitero di Riesi»

RIESI. Buche e avvallamenti lungo la strada che conduce al cimitero. A segnalare la presenza di fenditure nella pavimentazione stradale è il consigliere comunale della Lega dei Popoli Enrico Riggio, che già in passato ha fatto da pungolo all'amministrazione su varie questioni: «La strada per raggiungere il cimitero - dice - è impercettibile per via delle numerose buche, alcune sono anche grandi e profonde. Avvallamenti nei quali entra anche una ruota di auto e che potrebbero causare incidenti stradali.

Tutto ciò sta provocando notevoli disagi e problemi agli automobilisti che si recano al cimitero in visita ai loro defunti. Nessun amministratore nota le pessime condizioni in cui versa la strada? Diversi automobilisti mi hanno segnalato disagi e problemi alle loro autovetture. Invito il sindaco e gli assessori a fare un sopralluogo nella strada ed a attuare interventi per rendere percorribile il tratto giornalmente transitato».

L'assessore ai Servizi cimiteriali Franco La Cagnina

interpellato in merito al problema, annuncia imminenti lavori per rendere transitabile la strada della zona periferica di Riesi.

«Attualmente - dice l'assessore La Cagnina - sono in corso interventi da parte di Caltaqua lungo la strada. Nei prossimi giorni la società provvederà a risanare la pavimentazione interessata dai loro interventi. Alcuni tratti dell'arteria verranno invece sistemati dal Comune».

DELFINA BUTERA

LA BALLERINA NISCEMESE HA 11 ANNI

Nicoletta ammessa alla scuola di danza classica del "San Carlo"

NISCEMI. Un grande prestigio avere superato la selezione di danza classica al "San Carlo" di Napoli. Protagonista un'allieva di talento della maestra Alessandra Rizzo, titolare della scuola "Artedanza" di Niscemi. Ad essere stata ammessa alla scuola di danza classica del teatro napoletano, tempio della lirica italiana (realizzato nel 1737, 41 anni prima del Teatro della Scala di Milano e 55 anni prima della "Fenice" di Venezia) è stata l'allieva di danza classica Nicoletta Militello (insieme nella foto con la maestra Alessandra Rizzo), 11 anni.

Nicoletta, piccola d'età, ma grande per il suo innato talento per la danza classica, ha partecipato con successo alle esibizioni per l'ammissione alla scuola di danza del "San Carlo", di cui è neodirettore Stéphane Fournial. Ed in questo contesto Nicoletta Vacirca ha superato con successo la selezione alla quale hanno partecipato circa 100 allieve provenienti da tutta Italia.

E ciò con la massima gioia e soddisfazione dell'insegnante di danza classica Alessandra Rizzo di Niscemi, che afferma: «sono orgogliosa ed emozionata per la selezione che ha superato la mia allieva Nicoletta Vacirca. Ed a maggior ragione perché la scuola di ballo del Teatro "San Carlo" di Napoli è la prima d'Italia e la più antica d'Europa. Un prestigio che mi rende felice come insegnante ed al tempo stesso del lavoro svolto».

La maestra Alessandra Rizzo aggiunge: «sono contenta perché ho lavorato sempre con l'ambizione di ottenere il massimo risultato e le migliori prestazioni di ogni singola mia allieva. Ringrazio i genitori di Nicoletta, Valentina Maria Vacirca e Francesco Militello per la fiducia ed il sostegno. Tutta la scuola si sente partecipe di questo esito prestigioso».

ALBERTO DRAGO